

I lavori sono finanziati dalla "Fondazione Piero Bongianino", nata in memoria del noto medico

Prosegue il restauro della parrocchiale

BORGO D'ALE. (r.g.) Per ora è ancora un cantiere che arriva fin sulla sede stradale, ma presto la chiesa settecentesca tornerà al suo antico splendore. I borgodalesi attendono con impazienza la fine dei lavori di restauro della parrocchiale di San Michele Arcangelo. L'edificio, situato all'incrocio tra la strada che giunge da Cavaglià e porta fino a Cigliano, e la provinciale che conduce verso il mercato coperto ortofrutticolo, è un'opera tardo barocca dell'architetto Bernardo Vittone, sorta in poco meno di un decennio tra il 1770 e il 1778. Il restyling della struttura, indispensabile in virtù dell'usura dovuta al tempo, si propone di ridare slancio ad una delle principali opere storiche di Borgo d'Ale e darà maggior lustro al centro del paese, comunque ricco di altri antichi edifici di valore che, nonostante il passare del tempo, hanno mantenuto intatta la loro bellezza. Partito già da tempo, l'intervento interno è stato reso necessario dalla presenza di numerose macchie di umidità ed efflorescenze, provocate da infiltrazioni d'acqua dalla cupola e, in alcune parti dei muri por-

tanti, dall'umidità di risalita.

Dopo i restauri effettuati sull'esterno dell'edificio negli scorsi anni, l'ambiziosa operazione sugli interni è stata avviata grazie alla "Fondazione Piero Bongianino", sodalizio nato per onorare la memoria del noto medico borgodalese. Costituita per la realizzazione dei lavori necessari, la Fondazione è stata istituita per iniziativa della signora Primina Rondello, che ha voluto così ricordare il marito destinando al restauro della chiesa di San Michele Arcangelo un'importante somma. L'esecuzione dei lavori è stata commissionata alla ditta "La Torre Restauri".

Tutti i controlli e le supervisioni delle varie fasi progettuali e realizzative sono state curate invece dall'architetto Gianni Bergadano e da Massimiliano Caldera delle competenti Soprintendenze. Il restauro sin dal primo momento si è presentato molto vasto e complesso e riguarda numerosi stucchi, parti lignee, murature, parti marmoree, vetrate, cancellate in ferro, pavimenti e illuminazioni.



La chiesa di San Michele Arcangelo